



L'Amministrazione
comunale
e la Redazione
de "Il Perno"
augurano
Buon Natale e
Felice Anno nuovo



I contributi per Il Perno dall'inizio dell'anno al 3 dicembre ammontano a € 503,00.

IL PÈRNO - Periodico di informazione del Comune di Sommariva Perno - Anno XL - n. 3 - dicembre 2020 - una copia € 2,50
Stampa "l'artigiana" azienda grafica, Alba

Questo numero de "Il Perno" è stato chiuso in data 18 dicembre 2020

L'INVERNO PIU' LUNGO

Mi son trovato, in uno dei giorni del lockdown, davanti a una zucca, ma non quella di Halloween, cancellata, per fortuna, dall'emergenza. No, una zucca come quelle di una volta: grande come un cavolo gigante, piena di protuberanze, assemblata perfettamente, fatta a spicchi regolari, simili a fette d'anguria, colma di segni di una natura bella, buona, sana.

L'ho osservata a lungo. Molto a lungo.

Ho visto, riflessi, i valori di ieri: pazienza, silenzio, sostanza, creatività, contemplazione, povertà e ricchezza, dignità e umanità, fede e speranza. Sono quelli dei nostri padri e delle nostre madri che, nati in guerra o subito dopo, hanno respirato la miseria, il nulla che c'era in tavola da mangiare ("il profumo dell'acciuga"), i trasporti inesistenti, i pomeriggi e le sere senza fine. Ma mi sembrava di vedere la schiettezza dei sorrisi dei bambini o degli adulti, dei più abbienti o dei senza niente. Scorgevo i loro occhi radiosi di felicità; sentivo le risate per storie vecchie di secoli. Avevano tutti, o quasi, gli zoccoli nei piedi: quelli rimodellati e risuolati dal ciabattino con un pezzo di pelle dura, fermato con chiodi grezzi. Ma erano tutti sereni, bimbi e adulti: avevano capito che, come la zucca, bisogna saper aspettare tanto: minuti eterni, ore infinite, giorni interminabili per poi poter raccogliere il frutto e trasformarlo in minestre, risotti, fritti, vellutate, ripieni per agnolotti e dolci.

Che giorni quelli! Nessuno mai vorrebbe riviverli per non più rivedere gli uomini, d'inverno, passare il pomeriggio a battere con una pietra la falce per farla diventare più tagliente per l'estate oppure immergersi in quelle ore infuocate e spoglie durante le quali s'andava in campagna con acqua e aceto nel tascapane.

Nessuno di noi, inoltre, vorrebbe riassaporare quegli inverni passati con i vestiti, specie i cappotti, rivoltati, accorciati o allungati e le

Gian Mario Ricciardi

segue a pag. 2

UN BEL "BIGLIETTO DA VISITA"



La prima luna di novembre sul nuovo ponte (foto di Giovanni Nervo)

Si sono conclusi a metà novembre i lavori per la sistemazione del ponte e dell'area circostante di piazza IV Novembre, finanziati con 30.000 euro dalla Fondazione CRC nell'ambito del "Bando Distruzione 2019", al quale il Comune aveva a suo tempo partecipato e che si era concluso positivamente, grazie anche all'apporto di tanti cittadini che avevano votato on line l'idea progettuale. I lavori, inizialmente previsti per un importo complessivo di € 55.000, sono costati in tutto € 107.010 (€ 85.000 circa per i lavori e il resto per Iva, spese tecniche e per le verifiche strutturali e prove sui materiali, ecc.). Si sono protratti più a lungo di quanto si pensasse, perché, sulla scorta di accurate indagini diagnostiche e verifiche statiche, è stato necessario un intervento consistente di ripristino della sicurezza del ponte, danneggiato in primavera dalla benna "disattenta" di un escavatore. Con il rimborso dell'assicurazione per il danno al patrimonio comunale pari a € 45.100, sono state ricostruite le strutture portanti della soletta del ponte urtate dal mezzo meccanico e rinforzate mediante la posa di fibra di carbonio. Tali opere hanno comportato lo spostamento e la messa in sicurezza di molti servizi interrati (gas, luce, acquedotto, telefono, cavi vari) che si trovano da sempre sul ponte.

Ciò ha creato qualche difficoltà nel transito dei veicoli, con qualche malumore e lamentele dei soliti (pochi) che risolvono i problemi

L'Amministrazione

segue a pag. 2

I nuovi pannelli del ponte, con lo stemma del Comune



A lezione dal Coronavirus

Al di là delle tante cose che abbiamo letto e sentito in questi mesi di pandemia, travolti da numeri e statistiche, previsioni e grafici, vorrei provare a fare qualche riflessione non strettamente "medica".

Si dice che il minimo battito d'ali di una farfalla sia in grado di provocare un uragano dall'altra parte del mondo (The Butterfly Effect). Viviamo tutti in un unico ambiente. Abbiamo un pianeta solo. E tutto quello che su questo pianeta succede ci riguarda o ci riguarderà. Non illudiamoci di essere al di fuori o al di sopra... Conosciamo bene quanto male si sta facendo all'ambiente in cui viviamo; non possiamo non vedere in quali condizioni vivono quei milioni di persone che, guarda caso, sono l'ambiente ideale per la nascita e la diffusione di infezioni come quella da Coronavirus. E non diciamo che i segnali o gli avvertimenti non ci siano già stati dati, sia dall'ambiente stesso (le altre "influenze": aviaria, suina, ecc.) che dalle Autorità Sanitarie internazionali...

L'uomo è animale sociale (Aristotele) - "Nessun uomo è un'isola" (J. Donne). La nostra vita dipende in tutto e per tutto dal nostro rapporto, oltre che con l'ambiente, anche e soprattutto con gli altri esseri umani. Nessuno di noi può vivere veramente da solo e nessuno di noi vuole veramente vivere da solo. La nostra dipendenza o interdipendenza con gli altri è un legame fisico e psicologico assolutamente vitale. Ma questo vuol dire che ogni nostro comportamento individuale si riflette inevitabilmente su chi vive

dott. Luciano Bertolusso

segue a pag. 2



CHE COSA CI PUÒ INSEGNARE LA PANDEMIA

Il dott. Luciano Bertolusso nel suo studio



segue dalla prima

intorno a noi. Se il mio stile di vita non è "sano" non faccio un danno solo a me stesso, ma, più o meno direttamente, lo faccio a molti altri. Facile, di questi tempi, pensare all'esempio dell'uso delle mascherine o del rispetto delle norme di igiene e distanziamento sociale... Se io, a causa del mio comportamento, mi infetto e mi ammalo, non solo faccio del male a me stesso, ma posso fare del male a chi mi sta vicino (ad esempio infettandolo), ma anche a chi non conosco (magari occupando un posto letto in ospedale di cui altri possano avere bisogno). Quindi ogni nostro gesto ha importanza per gli altri come per noi. Nulla di ciò che facciamo è privo di conseguenze.

Quanto vale la salute? Trovo stucchevole e profondamente sbagliato contrapporre, come si sta facendo da più parti (penso a volte anche in malafede) le necessità della salute a quelle dell'economia. Per il semplice e banale motivo che chi si ammala non "produce": diventa un "costo a fondo perduto" sia economico che sociale. Quindi salute ed economia non possono essere contrapposte perché sono strettamente interdipendenti. Oserei dire anzi che il benessere economico è possibile e diffuso solo ove c'è un buon livello di salute della popolazione. Piuttosto proprio le condizioni che stiamo vivendo nel nostro Paese, con un Sistema Sanitario messo pesantemente sotto stress mi fanno pensare che un modello sanitario come il nostro, teoricamente ideale, indicato da tutto il mondo come ottimale per la salute di tutta la popolazione (e non solo di chi può pagare), rischia di essere travolto, perché minato, alle sue basi, da almeno 20-30 anni di tagli sconsiderati ed irrazionali. In Italia si spende per la salute (soprattutto da parte dello Stato) poco e anche male. Ma soprattutto non si considera la spesa sanitaria per quello che è: un investimento sul futuro. E non parlo soltanto di strutture come gli Ospedali, che pure sof-

frono di vecchiaia e di mancati aggiornamenti strutturali, quanto soprattutto di persone: in Italia mancano Medici, Infermieri, Tecnici e Personale di assistenza; lo Stato non li ha formati e non li ha motivati (anche professionalmente ed economicamente) e adesso non li ha... Personalmente ritengo da sempre che due soli settori della vita sociale non debbano essere governati unicamente dalle leggi del libero mercato: la salute e l'istruzione.

«Coloro che non ricordano il passato sono condannati a ripe-

terlo» (G. Santayana). Anche nei momenti più difficili bisogna conservare la lucidità e la capacità di ricavare qualche indicazione o insegnamento per il futuro. Facciamo gli errori più gravi quando non abbiamo l'umiltà di apprendere da quelli che abbiamo fatto in passato. E questo vale per ciascuno di noi, per l'individuo singolo come per le comunità e per i popoli. Viviamo un tempo difficile. Anche perché non abbiamo imparato nulla dai nostri errori. Basterebbe a volte rileggere la storia (sanitaria e non) per vedere come, tanto per

fare un esempio, la seconda ondata di questa pandemia, come la "Spagnola" di cento anni fa, è figlia degli errori e dei comportamenti che sono seguiti alla fine della prima: ora come allora ci si è illusi di aver superato il problema, si sono abbandonate le precauzioni e le limitazioni, non ci si è preparati... Proviamo a riflettere su cose come queste per uscire dall'ossessione quotidiana dei numeri di questa pandemia e per coglierne invece qualche significato più profondo.

Dott. Luciano Bertolusso

segue dalla prima

sulla... tastiera, dimenticando che per sistemare un ponte in sicurezza forse occorre anche chiudere la strada sottostante. L'Amministrazione avrebbe potuto, in alcuni giorni, chiudere completamente il transito, deviandolo su altre provinciali. Non l'ha fatto e, sia pure con qualche limitazione e con innegabili disagi per gli abitanti del centro storico, ha preferito garantire sempre il passaggio, grazie alla grande pazienza e disponibilità della ditta di Giacomino Dellavalle che ha eseguito i lavori e ha spostato più volte i ponteggi.

Il risultato finale è stato però di grande effetto e ne è valsa sicuramente la pena.

Il progetto, redatto dall'ing. Giulio Gallo, ha ridisegnato completamente il muro di contenimento lungo piazza IV Novembre, rivestito in mattoni antichizzati, disposti secondo un disegno ad archi che riprende architettonicamente il terrapieno del castello della Bela Rosin. Allo stesso modo, coerentemente con gli edifici storici del paese, è stata intonacata anche la soletta del ponte. Il parapetto di quest'ultimo e quello della piazza, invece, hanno ripreso lo stile della balaustra del giardino del castello, con colonne in mattoni che si alternano con la ringhiera in acciaio *corten*, realizzata dalla ditta CS di Sommariva Perno. A rendere il tutto ancora più suggestivo sono poi le luci che illuminano lo stemma del Comune, realizzato sempre in *corten* sui due pannelli centrali del ponte, quasi come un "biglietto da visita" per chi entra o saluta il paese. Il progetto dà continuità all'intervento fatto nel 2018 in località Colombaio e in

IL NUOVO PONTE

piazzetta Mirafiori. Per completare l'opera resta ancora da mascherare il tratto di muro in cemento lungo via Alba e sarà questo l'impegno dell'Amministrazione per il prossimo futuro. La sistemazione completa dell'ingres-

so sud renderà così ancora più attraente turisticamente il nostro paese, già caratterizzato dal castello di Mirafiori, casa per tanti anni della Bela Rosin, il personaggio storico più importante di Sommariva Perno.

Qualcuno aveva fatto notare, all'inizio dell'avventura, che ci sono altre priorità o altri angoli da riqualificare. E' vero, ma il "Bando Distruzione" della Fondazione CRC era ed è mirato a migliorare o mitigare aspetti poco belli di un paese, situati in un contesto paesaggistico e culturale ad alta rilevanza, limitrofi a beni di elevato valore/attrattività turistica come il nostro centro storico; i fondi stanziati non possono quindi essere utilizzati per altri interventi, per i quali il Comune potrà eventualmente attivarsi in futuro. Si è quindi sfruttata al meglio un'occasione, quasi unica, per ottenere un bel risultato.

L'inaugurazione ufficiale dei lavori avverrà appena la situazione che stiamo vivendo lo consentirà. L'Amministrazione ringrazia intanto la Fondazione CRC, dal Presidente Giandomenico Genta, al Consiglio di Amministrazione, ai funzionari, a chi ha seguito con costanza la pratica fin dal primo momento, e anche tutti quei sommarivesi che, votando on line, hanno dato "punti" a un progetto che, finalmente realizzato, ha reso ancora più bello il paese.

L'Amministrazione

segue dalla prima

borse di stoffa ritagliate negli angoli di asciugamani sdruciti.

L'ho osservata a lungo la zucca, molto a lungo.

Ho visto l'impazienza della nostra generazione che non ha conosciuto né la miseria, né le guerre, né la malinconia di quei "san Martino" e neppure i "traslochi del Novecento" quando, su un carretto, s'andava verso un'altra cascina con pochi soldi e tanto magone. Oggi, quest'impazienza esistenziale ci impedisce di vivere il nuovo "coprifuoco" come una strada per uscire dalla guerra batteriologica che stiamo vivendo. Si corre, si sorpassa con l'auto senza un perché, si impreca, si protesta (a volte anche giustamente), ci si arrabbia per nulla e si fa di peggio. Impariamo dai nostri vecchi, da quella generazione che se n'è andata sola, come a Bergamo, sui camion militari. Impariamo l'arte sopraffina della pazienza. Impariamo dalla zucca che sta lì nel prato, abbandonata da tutti per settimane e mesi, ma intanto non rinuncia a crescere, ad acquistare in sapore e forma, a diventare matura, nella discrezione e nel raccoglimento.

Gli stessi stati d'animo che, nelle surreali giornate del

LA ZUCCA RACCONTA

coronavirus, dovremmo imparare a cogliere, sono il silenzio davanti al mondo, la ricchezza e la bellezza della vita, il sorriso e l'innocenza di un bambino, il mistero stupendo del respiro, la speranza della fede. E' un bagno di

umiltà, di essenzialità, di condivisione, di fraternità, di amore per la natura, così ben colto da Papa Francesco nella "Laudato si'". Siamo prigionieri in casa, ma passerà con la paura; non possiamo correre chissà dove per gli acquisti, ma abbiamo l'essenziale e forse ricominciamo ad apprezzarlo di più: come la manna nel deserto, come la zucca, frutto povero ma vivo, bello, nutriente, che ha superato, nel suo percorso, tutto, dalla pioggia alla nebbia, dalla siccità alla neve per arrivare lì, dove l'ho trovata, immagine vera della vita. Mi ricorda il grande pezzo di legno che mio nonno metteva nel camino "I süch 'd Natal", prima di andare alla messa di mezzanotte. Quando si tornava aveva riempito le stanze di caldo e di luce come le lucerne delle vergini sagge della parabola. Come la zucca, anche quel pezzo di legno ci aiuterà ad accogliere il Signore che viene in questo lungo inverno, così straordinariamente povero e scarno, ma vero.

g.m.r

UNA BIBLIOTECA PIENA DI “MERAVIGLIE”

Sono arrivate a metà novembre, facendo sgranare gli occhi ai bimbi che non se le aspettavano. Sono le “scatole delle meraviglie” piene di libri adatti agli alunni delle varie classi. E' una delle nostre “invenzioni” per non far venir meno la voglia di libri in periodo di pandemia. In accordo con le insegnanti, è stata consegnata ad ogni classe delle elementari una scatola contenente un numero di libri almeno doppio rispetto agli alunni della classe stessa, in modo che ognuno possa scegliere la storia che più gli piace. Se dunque il bambino non può andare in biblioteca, la biblioteca va... dal bambino, con un servizio che crediamo sia molto gradito, da genitori, insegnanti e piccoli lettori.

Ma non è l'unico pensato per questo periodo così difficile. La biblioteca, dopo il periodo di chiusura primaverile per confinamento, ha riaperto a maggio ed ha funzionato regolarmente, nel pieno rispetto di tutte le norme Covid, fino a quando l'ultimo DPCM ha imposto nuovamente la chiusura, compresa l'attività di prestito. Per continuare a garantire ai nostri lettori un minimo di servizi, ci siamo perciò inventati il “prestito a casa”: chi è interessato, può telefonare in biblioteca, al numero **334 9306057**, formulare una richiesta o avere una consulenza sulle disponibilità e

poi, sul modello dei volontari che portano la spesa a domicilio, i libri verranno recapitati direttamente a casa. E' possibile anche inviare una mail a **bibliotecasommarivaperno@gmail.com** o scrivere un messaggio sulla **pagina Facebook**.

Infine, è stata anche rivista la formula del “gruppo di lettura”: si passa dalla riunione mensile in biblioteca al web, sulla piattaforma google meet, con frequenza di incontri quindicinale: i partecipanti presentano un libro letto ultimamente o riscoperto di recente o semplicemente stanno ad ascoltare. È un interessante momento di



Le “scatole delle meraviglie” con i loro magici contenuti



La sala-prestiti della biblioteca, arricchita dal nuovo arredamento

confronto, scambio di esperienze, suggerimenti utile ad ampliare i propri orizzonti, scoprire nuovi autori, esplorare generi fino a quel momento trascurati. E questo, senza spostarsi dal divano di casa. E' perciò possibile aumentare la platea degli interessati, che devono comunicare semplicemente la loro mail per essere invitati all'evento. Mantenere allenati le menti, alimentare la curiosità per un buon libro, scoprire nuovi interessi è forse un modo semplice e gratuito per continuare a vivere in questo momento di buio apparente che ci circonda. La biblioteca “c'è”.

I volontari della biblioteca

E' nata a Sommariva Perno una nuova associazione di volontariato. Costituita lo scorso anno, dall'11/09/2020 è ufficialmente iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, (sezione Protezione Civile) con la denominazione "Gruppo di Volontariato ANC di Sommariva Perno ODV". Il gruppo ha sede in via Vittorio Emanuele n°1 ed è l'emaneazione operativa della locale Sezione ANC in cui è incardinato.

Una nuova Associazione

Il direttivo è composto dal presidente pro tempore Bruno Odore, da Giovanni Fenu, vicepresidente, Sergio Antonio Rosso, segretario, Antonio Sanna, consigliere e Gianrenzo Novarino, revisore dei conti. Dove opera? L'Associazione può operare di norma nel territorio della Sezione ANC di riferimento, quindi Sommariva Perno, Baldi-

sero d'Alba e Montaldo Roero; può anche operare presso altre sedi, ma solo con il consenso del Direttivo dell'ANC di riferimento.

Cosa può fare? Può prestare assistenza e informazione alla popolazione, essere di supporto alle Autorità locali nella gestione di cerimonie ed eventi e alla forze di polizia locali nei limiti però stabiliti dalla

legge. Può anche partecipare con altri organismi nel segnalare situazioni pericolose per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Tutte azioni che i Carabinieri in congedo, nelle loro varie emanazioni (ANC, NPC, e ora Gruppo di Volontariato) hanno fatto fin dalla loro costituzione in gruppo e che continueranno a fare, rendendo un servizio prezioso e ormai insostituibile per la comunità tutta.

a.c.



Alcuni dei componenti della nuova Associazione di volontariato, con il parroco don Gianni Pavese e il sindaco Walter Cornero, in occasione del servizio di vigilanza al termine della prima S. Messa celebrata sul sagrato della Parrocchiale durante l'estate del Covid e del distanziamento. Non si riconoscono i volti, coperti dalle mascherine, ma proprio per questo è una foto storica, che tra 100 anni sarà testimonianza di un evento drammatico che abbiamo vissuto e stiamo vivendo.

VOLONTARI SEMPRE PIU' AL PASSO CON I TEMPI

Lo scorso 22 ottobre si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Volontari di Sommariva Perno per approvare il bilancio consuntivo 2019 e la relazione del presidente. Beppe Muò, dall'anno scorso responsabile del Gruppo, ha poi elencato le tante attività svolte dai 57 volontari iscritti, con alcune novità importanti come il "pedibus". La sintesi aiuta certamente a rendere il senso di un impegno che dura ininterrottamente dal 1992 e che si è modificato con gli anni, adattandosi al cambiamento socio-economico sommarivese.

Servizio domiciliare – Quattro o cinque volontari hanno prestato servizio presso la casa di riposo "Residenza l'Annunziata" una o più volte alla settimana, impegnandosi, in diversi modi, per portare compagnia, coadiuvando nell'animazione e nei momenti di festa e di condivisione.

Progetto "nonni vigili" – Il progetto dei "nonni vigili", in collaborazione con l'Amministrazione comunale mediante apposita convenzione, ha

visto impegnati 21 volontari a rotazione, che hanno prestato servizio sugli scuolabus che trasportano i bambini della materna e della scuola primaria dalle frazioni al paese, accompagnandoli in ogni viaggio sia per l'ingresso che per l'uscita.

Progetto "pedibus" – Dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 è stato avviato, sempre in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il progetto "pedibus": ben 31 volontari hanno accompagnato da settembre a dicembre, ogni giorno a turno (almeno tre per ogni turno) i bambini della scuola primaria fino all'ingresso dell'edificio scolastico, sia all'entrata che all'uscita.

Animazione – E' continuato con successo il progetto "Cocoon- Vèn co ti", nell'ambito del quale circa 30-35 persone si sono ritrovate settimanalmente in un ambiente accogliente messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, per condividere momenti sereni, fatti di incontri con personaggi vari, musica, canti, gite, giochi, feste.

Come ogni anno, poi, è stata realizzato il progetto "Estate Ragazzi", per la durata di quattro settimane complete nel mese di luglio (oltre una lunga fase di preparazione con inizio dal mese di aprile) con tanti giochi, frutto della fantasia degli animatori, passeggiate, tanti momenti di gioia e divertimento. Tale iniziativa, oltre alla partecipazione del Comune e della Parrocchia, è stata realizzata con il supporto tecnico e operativo di due operatori della cooperativa Lunetica di Bra, che hanno organizzato e gestito in modo encomiabile tutte le giornate. Oltre al gioco, come per l'anno precedente, si è anche riservato lo spazio per i compiti due volte alla settimana. Sono state poi organizzate tre gite giornaliere, due pomeriggi alla piscina del C.S.R. e una giornata intera in piscina alle Cupole. Per il gruppo degli animatori (circa 60) è stata organizzata la gita premio a Gardaland, oltre alla pizza finale. Hanno partecipato ad Estate Ragazzi circa 110 bambini, seguiti da circa 50-60 animatori più alcuni volontari adulti automuniti e sempre presenti.

Materiale in prestito d'uso – Il materiale di cui dispone l'associazione (tre letti a snodo con sponde, cinque carrozzine pieghevoli, una carrozzina fissa, due sedie comode, quattro paia di stampelle, un deambulatore ascellare, due deambulatori ranocchio, un deambulatore con sedile, un bastone treppiede) è stato quasi sempre impegnato, in particolare i deambulatori e le carrozzine.

Il Gruppo Volontari, infine, ha contribuito economicamente al "Premio al merito" bandito dal Centro Culturale San Bernardino per premiare, oltre ai vincitori, un'altra allieva che si era particolarmente distinta.

Fin qui i numeri del 2019, un anno "normale". Ma il presidente ha approfittato dell'assemblea per relazionare già in merito ai grandi impegni che hanno visto il Gruppo Volontari in prima linea nell'emergenza Covid19. I numeri definitivi, importanti, saranno dati l'anno prossimo, ma il Gruppo è stato chiamato fin da marzo 2020 a collaborare con il Comune per la gestione della distribuzione delle borse-spesa e la distribuzione delle mascherine; in estate, con il contributo del Comune, si è accollato l'enorme peso di un'Estate Ragazzi che è durata quasi due mesi e portata avanti con successo (oltre 70 i bambini e 20 gli animatori coinvolti, nel più totale e rigido rispetto dei protocolli anti Covid) in condizioni veramente difficili; sta collaborando per il doposcuola delle elementari, portato avanti dagli operatori della cooperativa Lunetica; di nuovo, da novembre, è impegnato nella distribuzione delle borse-spesa. Tutti i volontari

interpellati hanno risposto con generosità ed entusiasmo, come sempre, aiutando chi si è trovato in difficoltà e dando, ancora una volta, la dimostrazione che la "gratuità" è un dono fondamentale, senza il quale le istituzioni potrebbero fare molto poco.

Andrea Cane

Benvenuto, David!



Il geom. David Quaglia

Si chiama **David Quaglia**, ha 28 anni e proviene da San Martino Alfieri il nuovo dipendente del Comune, vincitore del concorso bandito per l'assunzione di un istruttore tecnico. Diplomato geometra, è prossimo alla laurea triennale, prevista per dicembre, in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale presso il Politecnico di Torino. Non è alla prima esperienza lavorativa. Pur continuando a studiare, ha infatti lavorato in questi anni presso aziende private ed Enti pubblici e negli ultimi tre è stato collaboratore tecnico e manutentivo presso il Comune di Isola d'Asti a tempo indeterminato.

David affiancherà l'ing. Solange Pennazio, responsabile dell'Ufficio Tecnico, occupandosi con lei delle pratiche di edilizia ed urbanistica e dei lavori pubblici. Seguirà anche il servizio di protezione civile, le attività produttive e parte del servizio cimiteriale, oltre ai cantonieri e ai lavori sul territorio. A David il benvenuto dell'Amministrazione e gli auguri per un lungo e proficuo lavoro al servizio dei sommarivesi.

Un "grazie" che si rinnova



Il numeroso gruppo dei donatori Fidas nel 1977. Non è solo una foto d'archivio, ma il segno di un impegno che viene da lontano e che si proietta nel futuro.

Siamo giunti alla fine di un anno particolarmente difficile, ma malgrado questo i nostri donatori sono stati disponibili e numerosi. Su indicazione della FIDAS Regionale di Torino abbiamo dovuto adeguare le procedure, rinunciando ad esempio alle chiacchiere del prima e dopo donazione e, per evitare assembramenti, abbiamo dato ad ogni donatore un appuntamento. Con soddisfazione di tutti, il nuovo sistema ha funzionato molto bene. Abbiamo infatti superato, in un anno particolare come questo, le 200 donazioni di sangue intero. Questo è stato possibile anche grazie all'arrivo di nuovi e giovani donatori che fanno ben sperare in un roseo futuro per il nostro Gruppo. Di tutto questo siamo molto orgogliosi. A tutti i donatori va dunque il nostro "GRAZIE". Approfittiamo per ringraziare tutti i donatori che avrebbero dovuto ricevere quest'anno il riconoscimento per il traguardo raggiunto ed essere festeggiati: purtroppo al momento non è possibile, ma certamente lo faremo appena la situazione critica che stiamo vivendo sarà rientrata. Vogliamo infine ricordare e ringraziare Michelino Rosso, che ci ha lasciati troppo presto, ma che è riuscito comunque a raggiungere le 100 donazioni. Un augurio sincero di Buon Natale e di un 2021 migliore a voi tutti e alle vostre famiglie. Grazie e ricordate sempre: **FIDAS, cioè FORZA INSIEME DONIAMO AMORE SPERANZA!**

Il Presidente e il Direttivo Gruppo Fidas Sommariva Perno

UN SOGNO CHE NON HA ETA'

Sul Il Perno di settembre abbiamo riportato, come sempre, i nomi delle ragazze e dei ragazzi sommarivesi che hanno conseguito la maturità 2020. Abbiamo scoperto però che non sono stati gli unici. Infatti, nella stessa sessione di luglio si sono diplomate **Antonella Dellavalle**, di anni 54, impiegata amministrativa, che ha conseguito la maturità presso l'Istituto Cillario di Alba con un brillantissimo 93/100, e **Patrizia Coraglia**, anni 48, coltivatrice, casalinga, moglie e mamma di due ragazzi, neo ragioniera presso il "Guala" di Bra con 85/100. Lo scorso anno si sono invece laureati con brillanti risultati in Amministrazione Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino **Donatella Dellavalle**, 48 anni, Via Maunera, e **Francesco Favole**, 41 anni, Via Vittorio Emanuele e altri "studenti" non più giovanissimi hanno frequentato recentemente corsi abilitanti sempre con successo. Tutti, per non "mettersi in mostra", sono stati un po' ritrosi a comunicare queste *performances*, che in realtà sono bellissimi messaggi alla comunità e soprattutto

ai giovani. Il loro impegno è infatti segno di speranza e di sguardi al futuro, perché non è mai troppo tardi per studiare, per coronare forse il sogno di una vita, anche solo per imparare cose nuove. Permettetemi un ricordo personale: è stato per me un esempio importante quello del Cav. Celestino Pelleri, con cui ho avuto l'onore e il piacere di condividere dieci anni di cammino in amministrazione, lui vicesindaco ed io assessore anziano. A 80 anni Pelleri era ancora "curioso come un bambino" (parole sue) di imparare, di conoscere meglio funzionamento di organi e leggi, di scrivere bene, di fare esperienze mai fatte. Mi ha insegnato una cosa fondamentale che può dare ancora a tanti un senso alla vita. Guardare avanti, impegnarsi per conoscere è infatti il modo più bello per continuare a vivere. Lo testimoniano i neodiplomati e neolaureati "maturi", lo sintetizza per tutti loro la neo ragioniera Patrizia Coraglia in una lettera semplice e bella che pubblichiamo a lato, perché merita che ci riflettiamo su.

Andrea Cane

Buona pensione

Dal 1° settembre è in pensione **Rinangela Manzo**, dopo 12 anni esatti di servizio presso la segreteria del nostro Istituto Comprensivo come assistente amministrativa. Dopo aver lavorato come puericultrice per parecchi anni presso gli ospedali di Savigliano, Alba e Bra, ha vinto il concorso di bidella presso il nostro Comune, di cui è stata dipendente dal 1985 al 1991, per trasferirsi poi presso il Comune di Bra dove ha lavorato prima bidella e poi come assistente alle autonomie e post-orario fino al 2002. Nei sei anni successivi ha svolto poi mansioni di assistente amministrativa presso vari istituti superiori di Alba e Bra, prima di approdare, nel 2008, a Sommariva Perno, dove ha terminato una carriera lunga 43 anni. A Rinangela, il grazie dell'Amministrazione per il lavoro svolto a servizio delle nostre scuole e gli auguri per una lunga e meritata pensione.

Premio al merito e non solo

La cerimonia di consegna del "Premio al merito 2019/2020", rinviata due volte per il maltempo (era prevista prima dei concerti in piazza del 30 agosto e del 4 ottobre), non è stata dimenticata, ma soltanto rinviata ad un momento meno problematico. Perché non deve mancare la foto di gruppo degli allievi di terza media che hanno riportato i risultati migliori al termine dello scorso anno scolastico. Non ne abbiamo parlato sul numero de Il Perno di settembre, perché speravamo di poter consegnare il premio il 4 ottobre. Non possiamo però aspettare il numero di marzo perché è giusto ricordare i ragazzi premiati. Si è aggiudicata il "Premio al merito 2019/2020", bandito dal Centro culturale San Bernardino, con il contributo della Banca d'Alba, l'allieva **Aurora Passavanti**, di Baldissero d'Alba, la quale con il suo brillante "10" finale ha ottenuto un buono per acquisto di libri del valore di € 300. Ma anche altri sei suoi compagni di classe si sono distinti, con brillanti risultati finali. Sono **Vanessa Azzurra Boarino**, **Ludovica Gozellino**, **George Damian Pandici**,



Aurora Passavanti

Sofia Saglietti e **Stefano Surra**. A loro andrà il "Riconoscimento al merito" proprio per premiare l'impegno nello studio e la loro voglia di conoscenza.

Il Direttivo del Centro culturale San Bernardino, consapevole del messaggio importante che questo concorso ha avuto ed ha, soprattutto oggi, ha già bandito il 10° "Premio al merito", valido per l'anno scolastico in corso. A giugno, la segreteria dell'Istituto comprensivo segnerà all'Associazione i due allievi migliori di ciascuna classe, ai quali andrà il premio: di € 300, se la votazione finale sarà di 10/10; di € 250 se sarà di 9/10. Viene premiato UN solo allievo per classe; solo in caso di più "10" per classe, il Direttivo valuterà se premiare anche questi (finora è sempre avvenuto), però con una somma minore e solo se ci sono risorse aggiuntive. Il premio "pieno" è infatti riservato al migliore della classe. Riteniamo doveroso precisare questa cosa, per evitare fraintendimenti e interpretazioni diverse dei criteri, molto rigidi, che abbiamo comunicato alla scuola e da questa a tutte le famiglie.

"Alle scuole medie (nell'altro millennio si chiamavano così), studiavo e non mi dispiaceva, anzi, e mi applicavo volentieri in tecnica e geografia. In quei lontani anni '80 prevaleva il discorso "se c'è bisogno a casa, non si può studiare" e così ho sostituito la commessa che all'epoca aiutava i miei genitori. A 13 anni lavoravo... Però il tarlo dello studio non mi ha mai lasciata.

A 15 anni ho seguito un corso di battitura con macchina da scrivere. Appena presa la patente, a 19 anni ho fatto un corso da segretaria e uno da informatica come privatista

La voglia di conoscere è dentro di me da sempre e la riconosco, devo dire con piacere, in uno dei miei ragazzi.

Per motivi lavorativi ho iniziato nel 2018 il mio percorso di studi serali al Guala a Bra. Stessi libri del diurno, stesso programma, ma solo 20 ore settimanali, dalle 18 alle 22. In più il primo anno abbiamo portato a termine il programma di prima e seconda, il secondo anno il programma di terza e quarta e l'ultimo anno il programma di quinta. Nessun privilegio rispetto al diurno, anzi doppio anno, doppie interrogazioni e verifiche, ma soprattutto metà tempo. Però è stata un'esperienza - non trovo le parole - unica, indescrivibile.

La mia paura? Non potermi diplomare in presenza. Il giorno del diploma, dover aspettare nell'aula dove ho frequentato la quinta e vedere il calendario ancora al mese di febbraio... In quel momento mi sono resa conto che il Covid mi aveva portato via un pezzo di vita. E pensare che avevo sognato così tanto il ritorno sui banchi... Pazienza!

Terminato l'esame, i docenti mi hanno ringraziata dicendomi che era andata tutto bene e potevo andare... La mia reazione? "E adesso cosa faccio?" Pianto generale mio e delle docenti, e occhi lucidi dei docenti. Emozioni che non dimenticherò mai. Finalmente c'ero riuscita... La voglia di capire i perché, i come, i quando, i cosa, conoscere, confrontarsi; il fatto stesso di ascoltare parole fino a poco tempo fa a me sconosciute e ora capirne il significato per me è stata una sensazione indescrivibile...

Ai miei figli racconto sovente le emozioni che ho provato; hanno vissuto i miei pianti per le verifiche non proprio buone e la mia felicità quando invece era andata bene, le notti quasi in bianco a studiare fino alle 2 e anche dopo, poi alle 6 la sveglia. Fare riassunti e poi metterli sul cellulare come vocali e ascoltarli durante la spesa o in macchina o in bagno o alla sera nel letto o ovunque mi trovassi: ogni istante era scandito dalle faccende quotidiane e dai miei vocali...

E infine la mia gioia nel momento in cui ho saputo l'esito finale.

Auguro a tutti i ragazzi che riescano a rendersi conto quanto è bello il "sapere", inteso come conoscenza. Chi conosce non ha paura del diverso e si pone in modo aperto nei confronti di tutti. E' un discorso vasto. Ma la cosa che dico sempre ai miei ragazzi è che devono pensare che sono fortunati; possono apprendere a tempo pieno senza doversi organizzare, hanno solo quello da fare, è il loro lavoro. Lo studio, la conoscenza ampliano e aprono il pensiero e nel mio caso la voglia di sapere aumenta giorno per giorno.

Patrizia Coraglia"

Condoglianze

Il 19 novembre si è spento all'ospedale di Verduno Clemente "Tino" Ricciardi, di 77 anni, fratello di Gian Mario, il direttore responsabile de Il Perno. Confratello della Compagnia dei Battuti Bianchi di Bra, attivo volontario della Caritas della sua città e cooperatore salesiano, è stato una presenza importante nella comunità braidese alla quale ha donato tanto tempo e tante energie.

A Gian Mario, innanzitutto, e ai familiari di Tino (la moglie Agnese, la figlia Monica, gli adorati nipoti, il fratello maggiore don Piero, la cognata Maria) le condoglianze sincere dell'Amministrazione, a nome della comunità sommarivese.

PROIETTATI NEL FUTURO

Come si temeva, dopo i riusciti appuntamenti dell'estate, il Covid19 ha tagliato le ali "autunnali" alle iniziative del Centro culturale San Bernardino. Oltre al concerto degli Archimedi, riprogrammato per domenica 4 ottobre e "saltato" nuovamente a causa del fresco improvviso e per problemi logistici legati alla chiusura del ponte (era insensato occupare una piazza quando c'era bisogno di spazi per i parcheggi in centro), non abbiamo potuto ridere per l'ultima commedia di Oscar Barile né si è potuto svolgere il concerto barocco, previsto a novembre nella chiesa parrocchiale. Sono saltate poi le varie serate in programma sulla storia del Piemonte, sulla agricoltura biodinamica applicata all'or-

to, sull'alimentazione a km 0, gli incontri con due autori, la serata con il medico, ecc. Li proporremo sicuramente il prossimo anno, appena sarà possibile incontrarsi nuovamente. Anche il "Concerto di Natale 2020", in programma domenica 20 dicembre, non si potrà eseguire. Voleva essere un segno di speranza concreto per un futuro migliore, un momento di serenità (ne abbiamo bisogno) da vivere insieme con musiche e canti della tradizione natalizia, eseguiti da un soprano e un baritono accompagnati da organo e flauto. Purtroppo dovremo rinunciarvi, ma ci impegniamo per organizzare un "concerto di Pasqua", quasi come un augurio per il "ritorno alla vita" dopo il buio di tanti

mesi così difficili e faticosi.

Il Direttivo sta intanto lavorando per preparare un 2021 ricco di iniziative, che speriamo di poter realizzare, almeno in parte e almeno all'aperto. Qualcuno riterrà forse inopportuno in questo momento parlare di "divertimento". Secondo noi occorre invece pensare in positivo e prepararci a RI-VIVERE, a riprendere in mano la nostra vita dopo questo momento buio, che passerà sicuramente se tutti faremo il nostro dovere di cittadini attenti, responsabili e anche pazienti. E, dopo, sarà più bello, oltre che fondamentale, poterci ritrovare per vivere nuovamente insieme emozioni "alte", che solo la musica, il teatro, le cose belle insomma, sanno regalarci.

Andrea Cane



La chiesa di San Bernardino vista dal campanile. In estate è stata ripassata la copertura e sono state sostituite le grondaie. I lavori sono stati eseguiti dal Comune, con un bel contributo della Fondazione CRC.

Il libro e la storia nel parco



Domenica 12 settembre. Presentazione della biografia della Bella Rosina nel parco forestale del Roero. C'erano oltre cento persone, i marchesi Gromis di Trana (nella foto il neo ambasciatore in Tanzania dott. Marco Lombardi, figlio del prof. Giorgio Lombardi e di Francesca Gromis di Trana), sindaci e senatori. Elisa Nervo ha rappresentato la Bela Rosin, mentre Nicola Gramaglia ha accompagnato i vari momenti con la fisarmonica. L'anno prossimo si rappresenterà la battaglia di Ceresole del 1544.



Un grande imprenditore

Se n'è andato con assoluta discrezione, all'età di 82 anni, **Franco Palmino Pontiglione**. Ha fondato la Klinker Sire e per 32 anni ne è stato il presidente. L'azienda, a Roreto di Cherasco, specializzata nella produzione di piastrelle, ha raggiunto successi mondiali, dando lavoro a centinaia di dipendenti. Socio benemerito dell'Associazione Carabinieri di Bra, Franco ha avuto sempre un occhio di riguardo per la sua Sommariva Perno: sponsor di tante iniziative, tra le quali la pubblicazione del primo libro sulla storia del paese, "Il paese della Bela Rosin"; sponsor per anni della società sportiva calcistica e di varie associazioni, ha dato molto ed ha inciso in modo importante sull'economia della provincia di Cuneo e di quella di Torino. Con la moglie Margherita ha fatto della cantina Bel-Colle di Verduno una grande azienda. Si era impegnato anche



Il dott. Franco Pontiglione

nella Intec spa di Sommariva del Bosco, azienda specializzata nella produzione di pavimenti sopraelevati. Negli anni era facile incontrarlo per il paese e per San Giuseppe e cogliere i suoi consigli sempre lucidi e lungimiranti, parole di buonsenso di un imprenditore che ha vissuto da protagonista gli anni ruggenti dell'allora miracolo italiano. Alla moglie, alle figlie Maria Grazia, Luciana e Carla, l'abbraccio sincero del paese.

g.m.r.

Un uomo sempre vigile

Il 5 ottobre è mancato all'età di 88 anni **Beppe Balestra**, per 34 anni dipendente comunale. Assunto a fine anni '50 come necroforo, è stato poi cantoniere e infine, per tanti anni, messorguardia del Comune e in divisa ha concluso la sua attività al servizio della comunità sommarivese nel 1991. Apprezzato per la sua serietà professionale e per la disponibilità, Beppe è sempre stato una figura importante per i sommarivesi: discreto, puntuale, preciso nel suo delicato lavoro, ha infatti dispensato consigli, facendo però, giustamente e con buon senso, rispettare le regole come il suo ruolo gli imponeva. Tanti lo ricordano sulla piazza del mercato o per le strade del paese con il suo "bèrtin bianch", che era diventato un po' il simbolo della presenza del Comune sul territorio. A Beppe va dunque il "grazie" sin-



Un'immagine significativa di Beppe Balestra nei primi anni '80 mentre, nel viale, dà informazioni sul mercato delle fragole alla giornalista Grazia Novellini.

ro di tutta la comunità sommarivese per il lavoro svolto e ai familiari le condoglianze dell'Amministrazione, a nome di tutte quelle delle quali è stato fedele e affidabile dipendente.

a.c.

PARTENZA ALLA GRANDE PER I NOSTRI RAGAZZI

E' ripartita l'attività sportiva della società calcistica USD SOMMARIVA PERNO.

Dopo il primo stop forzato causa Covid (imposto da marzo alla stagione 2019-2020), in estate appena le normative e le condizioni generali lo hanno consentito, si sono riaperti i cancelli di Località Galano per consentire a tutti i nostri ragazzi di riprendere l'attività sportiva. In realtà il lavoro in Società non si era mai interrotto, perché si era lavorato incessantemente a tutti i livelli con l'obiettivo di garantire la continuità di una Società con un patrimonio culturale, sportivo e sociale che il nostro paese non poteva permettersi di perdere. Non è stato facile ripartire e non sarà facile continuare. Le condizioni sanitarie hanno imposto (sin dall'inizio di questa nuova stagione) il rispetto di rigidissimi protocolli, molto onerosi sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista gestionale.

Pur sapendo che tutto ciò comportava una grande responsabilità, la pas-



I giocatori dell'USD Sommariva Perno in allenamento sul tappeto perfetto del "Dino Tibaldi"

sione e la voglia di vedere le nostre giovani leve crescere sui campi del Galano ci hanno spinti a continuare con rinnovata motivazione. Dal punto di vista sanitario, abbiamo adottato un protocollo stringente che è stato sottoscritto da tutti coloro che hanno avuto accesso alle nostre strutture. Ogni tesserato ha dovuto produrre tutta la documentazione richiesta dai protocolli e ad ogni accesso tutti venivano registrati ed ammessi solo dopo il controllo

della temperatura corporea. I locali sono sempre stati costantemente igienizzati e sanificati e tutti i percorsi all'interno organizzati in modo da evitare assembramenti. Il pubblico (per le poche gare svolte sino ad oggi), nei momenti in cui la normativa lo consentiva, è stato ammesso e veniva fatto accedere agli impianti dopo il controllo della temperatura, con un registro d'accesso, con obbligo di mascherina e distanziamento di almeno un metro. All'ingresso e all'interno di ogni impianto, era stata predisposta l'adeguata cartellonistica informativa. Un lavoro complesso, ma necessario per garantire la sicurezza dei

nostri tesserati e delle loro famiglie. Nonostante tutti questi grandi sforzi, mentre scriviamo questo articolo, siamo purtroppo costretti a tenere nuovamente i cancelli chiusi per via dei recenti provvedimenti governativi legati al Covid che stanno coinvolgendo il Piemonte e l'Italia.

A livello sportivo, la Società ha lavorato in questi mesi con motivazione e ambizione per prepararsi ad un ritorno in campo da protagonista, in una stagione particolarmente importante perché è quella del cinquantenario di fondazione. Ci auguriamo di poter tornare a rivedere i nostri ragazzi al più presto sui campi, per continuare questo percorso a cui teniamo tutti particolarmente.

Ricordiamo anche i numeri di una realtà in crescita, che già ai primi di luglio aveva raggiunto la quota dei tesserati della passata stagione. Numeri che riempiono d'orgoglio tutto il direttivo, in quanto l'80% sono tesserati sotto i 18 anni e ben il 76% sono residenti a Sommariva Perno e/o in un paese confinante. Si sente parlare spesso di "giovani e territorio" e con fierezza possiamo dire che a Sommariva Perno esso non è solo uno slogan ma una realtà. Per quanto riguarda la prima squadra, quest'anno è con noi un nuovo Direttore Sportivo, Carlo Bonofiglio, che con la sua esperienza e professionalità ha trasmesso a tutti la giusta motivazione per iniziare con il piede giusto la stagione, puntando ad obiettivi di crescita importanti. Confermati il mister e lo staff, con un gruppo di giocatori importante e con tutte le carte in regola per fare un bel campionato (a oggi possiamo già archiviare con successo il passaggio del turno in Coppa Italia e due vittorie e un pareggio nelle tre gare di campionato disputate sino ad ora).

La parte agonistica è completata dalle squadre della Under 19 e dei Giovanissimi, che sono al lavoro dal 24 agosto ed hanno iniziato i loro rispettivi campionati con ottimi risultati. Abbiamo poi il settore giovanile scolastico, partito il 31 agosto con tutte le annate previste e con numeri importanti e in crescita su tutti i gruppi (Esordienti 2008-2009, Pulcini 2010-2011 e Primi Calci 2012-2013).

L'orgoglio di poter continuare a vedere i sorrisi dei nostri ragazzi, che giocano a calcio nel loro paese, forse è la nostra soddisfazione più grande.

Per finire, ringraziamo tutti gli sponsor, il Comune di Sommariva Perno, i nostri sostenitori e i tanti volontari che collaborano silenziosamente e operosamente per garantire la continuità delle nostre attività. Forza Sommariva!!!

I dirigenti USD Sommariva Perno

Andrea, cuore bianco-verde



Andrea Tibaldi, 16enne, capitano degli "Allievi"...

Annata 2020-2021 sicuramente da ricordare per **Andrea Tibaldi**, che raggiunge l'importante traguardo dei 25 anni con la maglia del Sommariva Perno. Sommarivese, classe 1989, aveva sei anni quando iniziò a dare i primi calci al pallone sui nostri campi nell'anno 1996. Una lunga carriera, che ha visto Andrea, da sempre forte difensore centrale, crescere negli anni, passando dalla prima delle categorie giovanili fino a raggiungere la fascia da capitano della prima squadra (dove milita tuttora). Un simbolo per i nostri colori che ci auguriamo possa ancora continuare a portare avanti a lungo questa passione con l'USD Sommariva Perno.



... e della Prima squadra

Un atelier giovane alla Maunera



Giorgia Nervo taglia il nastro. A sinistra, il logo della nuova sartoria.

Al n. 50 di località Maunera è nato da poco un piccolo, ma promettente *atelier*. L'ha avviato **Giorgia Nervo** ed è, il suo, un messaggio pieno di speranza e un segno di grande coraggio, in un momento storico così delicato e drammatico. Che venga poi da una ragazza di 20 anni è ancora più bello e importante. Ma perché aprire questa nuova attività? "Da un paio di mesi a questa parte - dice Giorgia con grande lucidità - ho

deciso di intraprendere una strada, la mia strada, e ho potuto fare ciò avendo fatto della mia più grande passione un lavoro. Nel mio piccolo *atelier*, infatti, mi propongo di rendere reali tutti gli abiti sognati dalle persone e che fino ad ora sono rimasti in un cassetto. Oltre a creare abiti, ciò che amo fare è anche, più semplicemente, riadattare, aggiustare, modificare, insomma, "dare una nuova vita" a capi che da molto tempo sono chiusi nell'armadio e aspettano solo di essere indossati di nuovo. Per questo, vi aspetto nel mio *atelier*, per scoprire il mio piccolo mondo, per dare forma ai vostri abiti sognati e, perché no, anche per concedervi una coccola...". Complimenti a Giorgia e auguri sinceri perché l'attività sognata sia per lei inizio e fonte di grandi soddisfazioni lavorative e umane. Per contatti: 3493498776.



Taglio del nastro con il vicesindaco

DUE SERVIZI PER NOI

Si temeva, si aspettava, si è sottovalutata ed è arrivata. Più forte della prima, la seconda ondata dell'epidemia di Covid19 ha colpito e sta colpendo duro l'Italia, il Piemonte e anche il nostro paese. Molte le persone contagiate, e non solo anziani. Molte soprattutto le famiglie in isolamento fiduciario o in quarantena. Per tanti è stato ed è difficile, in questa situazione, far fronte anche ai più piccoli bisogni. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale ha rimesso in piedi due servizi già sperimentati in primavera per rendere meno pesante questo momento.

Servizio di spesa a domicilio – In collaborazione stretta con i gruppi di volontariato del paese, è stato innanzitutto riattivato il servizio di spesa a domicilio per anziani, disabili, invalidi, malati cronici e per le persone in quarantena volontaria o obbligatoria che non hanno supporto familiare. A tutte queste categorie è stato caldamente raccomandato di non uscire di casa, perché beni di prima necessità e farmaci possono essere recapitati direttamente a domicilio da volontari autorizzati, che non maneggiano però denaro. Il pagamento della spesa sarà infatti regolato dal richiedente direttamente al negozio presso il quale si è effettuata la spesa, con le modalità concordate con lo stesso. Per avere il servizio basta mettersi in contatto con il Gruppo Volontari di Sommariva Perno (339/7342043, Beppe).

Chi volesse poi dare la disponibilità per svolgere questo servizio può contattare sempre **Beppe Muò**, presidente del Gruppo Volontari di Sommariva Perno al numero riportato sopra. I volontari disponibili a questo servizio, una volta formati, vengono tutti iscritti al Gruppo Volontari di Sommariva Perno per poter avere la necessaria copertura assicurativa, obbligatoria per legge. La risposta dei sommarivesi a questo servizio è stata commovente in primavera (circa 40 si erano dati disponibili!) e nuovamente importante anche in questi mesi autunnali ed è segno di quella generosità che da sempre contraddistingue il nostro paese.

Caffè psicologico – E' il secondo servizio attivato. Si tratta di uno "sportello di ascolto e supporto emotivo" per aiutare tutte le persone in stato di disagio e difficoltà ad affrontare ansie e paure (legittime) legate al contagio, ma anche ai cambiamenti imposti dalla diffusione della malattia (isolamento, perdita o blocco temporaneo dell'attività lavorativa, gestione di dinamiche familiari con bambini o persone anziane, ecc.). A gestire il "caffè psicologico" è sempre il dott. **Marcello Delmondo**, psicologo, nei seguenti orari: lunedì dalle 10 alle 20; martedì e giovedì dalle 12 alle 13; mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 20. Il primo colloquio è gratuito e il dott. Delmondo è contattabile al n. 333/8600489.

L'Amministrazione

POLIZIA RURALE: LE REGOLE

Il 28 luglio scorso il Consiglio comunale, confermando sostanzialmente quanto disposto nel "Regolamento comunale di Polizia rurale", approvato nel 1998 e modificato in minima parte nel 2005, ha rivisto tutti gli articoli che comportino sanzioni amministrative per eventuali violazioni al Regolamento stesso, stabilendo che le sanzioni possano andare da € 25 fino ad un massimo di € 1.032, a seconda delle infrazioni. Ha poi inserito modifiche (ad esempio, il comportamento da tenere per chi porta a spasso i cani, insudiciando il suolo pubblico, ma rischiando una sanzione fino a € 1.032) e anche alcuni articoli importanti per adattarlo all'oggi. L'art. 12 regola l'attività apistica, stabilendo che la collocazione degli apiari sul territorio di proprietà comunale è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte del Sindaco con le modalità di esercizio e la durata dell'occupazione temporanea di suolo pubblico ed all'avvenuto pagamento di una tariffa definita dalla Giunta con specifico provvedimento. Naturalmente l'attività apistica, molto presente sul nostro territorio, deve avvenire nel rispetto

della Legge Regionale n. 20/1998. L'art. 22 stabilisce poi che i veicoli che trasportano rifiuti, letame, concimi, ecc., devono essere dotati di validi ripari per impedirne la caduta e la dispersione sulla pubblica strada e il carico deve essere adeguatamente coperto.

Molto importante è l'art. 30 bis che impone a chi, in qualsiasi periodo dell'anno dovesse procedere ad arature o fresature, di predisporre opere di contenimento in modo tale che il terreno smosso non rechi danni ai terreni sottostanti, alle strade e ai fossi. Qualora tali danni si verificassero, il responsabile, oltre al ripristino e al pagamento dei danni stessi, sarà soggetto a una sanzione pari a € 100 ogni mq. 500 di terreno smosso. Infine, l'art. 52 stabilisce il divieto di abbandonare, scaricare o depositare in modo incontrollato rifiuti di ogni genere in aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico o nei pressi degli appositi cassonetti. Questo per prevenire l'abbandono incontrollato di rifiuti non solo nei centri abitati, ma anche nei boschi e nelle rocche, come è capitato di recente. Lo stesso articolo stabilisce poi il divieto di conferire rifiuti nei cassonetti da parte di utenti non iscritti a Ruolo TARI del Comune di Sommariva Perno. Anche questa novità è stata inserita per "difendersi" da chi, non utente, utilizza indebitamente un servizio il cui costo graverebbe indebitamente sui cittadini sommarivesi. Ricordiamo che il Regolamento contiene altre disposizioni molto importanti sulla gestione dei campi, delle strade, degli animali, dei boschi: un insieme di norme che devono essere conosciute da chi abita in un paese di campagna come il nostro. E' impossibile riportarlo tutto (lo riprenderemo comunque sul prossimo numero de Il Perno). Il regolamento completo è però ovviamente a disposizione degli interessati sia presso l'Ufficio di Polizia municipale sia sul sito del Comune.

L'Amministrazione

I nati

(dal 31/8 al 24/11/2020)

1- BERBOTTO Giacomo, nato il 2/9 (Piazza Torino); 2- IACOB-OLANESCU Eva Maria, nata il 2/11 (Loc. Piano); 3- ROSSO Marta, nata il 9/9 (Fraz. Rossi); 4- MARENGO Iacopo, nato l'11/11 (Loc. Maurera). Nati nel 2020: 13.

Una "Carta" per crescere meglio



I neodiciottenni nella sala del Consiglio comunale, con sindaco e consiglieri

Lo scorso 18 settembre, nella sala consiliare, il sindaco, insieme ad assessori e consiglieri comunali, ha incontrato alcuni neodiciottenni ai quali è stata consegnata una copia della Costituzione, secondo una tradizione ripresa due anni fa per iniziativa del vicesindaco Stefano Rosso. E' un modo solenne per salutare i nuovi "cittadini sommarivesi di pieno diritto" e un invito all'impegno dei giovani a favore della comunità.

IL PERNO

PROPRIETA' DEL COMUNE DI SOMMARIVA PERNO.

P.za G. Marconi, 11

Registrato presso il Tribunale di Alba in data 15/5/1981, n. 390.

Direttore: geom. Walter Comero, sindaco.

Direttore responsabile: Gian Mario Ricciardi.

Coordinatore: Andrea Cane.

Impaginazione e grafica: Gian Mario Ricciardi e Andrea Cane.

Fotografie: Roberto Bortignon e Andrea Cane.

Gruppi di Redazione: Acli Valle Rossi, Banda Musicale del Roero, Biblioteca Civica, Centro Culturale San Bernardino, C.S.R. Nuoto, Acli San Giuseppe, Gruppo Alpini, Gruppi Fidas Capoluogo e S. Giuseppe, Gruppo comunale di Protezione Civile, Gruppo Volontari, Pro Loco di Sommariva Perno, Gruppo Cui dra fròla 'd Sumariva, Società Volley Sommariva Perno, U.S.D. Sommariva Perno, MondoGiovani.

Edizione e stampa: l'artigiana, azienda grafica s.r.l.; Corso Bra, 20 - Alba - Tel. 0173-362353

Abbonamento annuo: € 20,00; una copia: € 2,50. Per versamenti: ccp n. 15881121, intestato a Comune di Sommariva Perno.

www.comune.sommarivaperno.cn.it